

Codice A1816B

D.D. 7 luglio 2023, n. 1856

R.D. 523/1904: PI 7249 - Demanio idrico fluviale: CNSC263 - Autorizzazione idraulica e concessione demaniale per la realizzazione di un nuovo scarico di acque reflue, con dismissione di quello esistente, nel fiume Stura di Demonte in località Roviera in comune di Vinadio (CN). Canone 2023 e indennizzi anni 2013-2022 Richiedente: Comune di Vinadio (CN).



ATTO DD 1856/A1816B/2023

DEL 07/07/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: R.D. 523/1904: PI 7249 – Demanio idrico fluviale: CNSC263 – Autorizzazione idraulica e concessione demaniale per la realizzazione di un nuovo scarico di acque reflue, con dismissione di quello esistente, nel fiume Stura di Demonte in località Roviera in comune di Vinadio (CN). Canone 2023 e indennizzi anni 2013-2022
Richiedente: Comune di Vinadio (CN)

Con nota del 17/03/2023 (acquisita al prot. n.12075/A1816B) il Comune di Vinadio con sede in Via Vittorio Emanuele III, 23, 12010 Vinadio (CN) ha presentato la domanda di concessione demaniale per la realizzazione di un nuovo scarico di acque reflue, con dismissione di quello esistente, nel fiume Stura di Demonte in località Roviera in comune di Vinadio (CN), così come evidenziato negli elaborati tecnici della domanda stessa. Il settore, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell'art.6 del regolamento regionale 16 dicembre 2022 n 10/R (di seguito "regolamento") ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile, ha avviato il procedimento con nota prot. n. 12683/A1816B del 22/03/2023.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall'arch. Stefano Meiranesio (file: *1 Relazione tecnica; 2 Inquadramento territoriale; 3.1 Tav Fossa biologica Roviera Vinadio_REVI; 3.2 Tav Sezioni e profili REV 1; 3.5 particolare Fossa biologica Roviera Vinadio_REVI*), in base ai quali è descritto l'intervento in questione, soggetto al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904, e connesso alla nuova collocazione della fossa biologica, posta al di fuori della prevista risagomatura dell'alveo (ampliamento sezione) dei lavori di rifacimento del ponte comunale, consistente in:

- posa di uno scarico di acque reflue;
- realizzazione breve tratto di difesa in massi in corrispondenza dell'immissione in alveo a protezione della tubazione stessa;
- rimozione dell'attuale scarico.

L'opera in progetto si colloca in sponda idrografica destra, in corrispondenza del mappale 790 del

Foglio 27 del comune di Vinadio.

Il Comune di Vinadio ha approvato il progetto definitivo in esame con D.G.C. n.6 del 21/02/2023.

A seguito di istruttoria tecnica la realizzazione dell'intervento in oggetto può ritenersi ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del fiume Stura di Demonte, con l'osservanza delle prescrizioni sotto riportate:

- per quanto riguarda l'opera di difesa, essa dovrà essere risolta a monte e a valle per un tratto di sufficiente lunghezza per il suo ammorsamento nella sponda e/o perfettamente raccordata alle eventuali opere esistenti;
- in assenza di piano di posa in roccia, il piano d'appoggio della difesa dovrà essere posto ad una quota non inferiore ad 1 m rispetto alla quota più depressa del fondo alveo;
- l'opera di difesa dovrà essere realizzata in perfetto allineamento con il profilo di sponda attuale al fine di evitare qualsiasi restringimento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua;
- l'opera di difesa dovrà essere realizzata utilizzando massi ciclopici con volume non inferiore a 0,6 mc e peso superiore a kN 15;

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria è possibile rilasciare la concessione per anni 30 sulla base dello schema di disciplinare, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Ai sensi dell'art. 12 del regolamento il richiedente deve provvedere a firmare digitalmente il disciplinare ed a versare il canone demaniale dell'anno in corso e gli indennizzi per gli anni 2013-2022, entro 30 giorni dalla richiesta pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del r.r 10/2022.

Il canone annuo è determinato in Euro 380,00 (trecentottanta/00), ai sensi della tabella contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17/12/2018, aggiornata con d.d. n. 3484 del 24.11.2021, come rettificata dalla d.d. n. 3928 del 28.12.2021. Trattandosi di manufatto di proprietà comunale, la concessione viene rilasciata senza la costituzione di alcun deposito cauzionale ai sensi dall'art. 1 comma 2 lettera h) della L.R. n. 12/2004 e s.m.i. e dell'art. 11 comma 4 del r.r 10/2022.

Dato atto che la Regione Piemonte ha provveduto ad adeguare il proprio sistema di gestione delle entrate in conformità alla normativa vigente in materia, integrando i propri sistemi di incasso alla piattaforma PagoPA, per consentire al cittadino di pagare quanto dovuto alla Pubblica Amministrazione – a qualunque titolo – attraverso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti al progetto.

Verificato che il Comune di Vinadio (CN) deve corrispondere l'importo totale di Euro 5.160,00, di cui:

- Euro 380,00 dovuti a titolo canone demaniale dell'anno in corso;
- Euro 4.780,00 dovuti a titolo di indennizzi dall'anno 2013 all'anno 2022 per lo scarico esistente in dismissione, determinato ai sensi del comma 4 dell'art. 1bis della L.R. n.12/2004, pari a Euro 3.677,00 e sanzione (30%) di Euro 1.1103,00;

Ritenuto:

Che l'importo di Euro 380,00, dovuto a titolo di canone demaniale dell'anno in corso 2023 verrà incassato sull'accertamento n. 255/2023 del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2023- 2025, annualità 2023 (Ben. n.128705).

Che l'importo di Euro 4.780,00, dovuti a titolo di indennizzi dall'anno 2013 all'anno 2022 per lo scarico esistente in dismissione verrà incassato sull'accertamento n. 255/2023 del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2023- 2025, annualità 2023 (Ben. n.128705).

Dato atto della necessità di caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di complessivi Euro 5.160,00, riferibile alle somme dovute alla Regione Piemonte dal Comune di Vinadio a titolo dei ratei mensili del canone demaniale dell'anno in corso 2023 e degli indennizzi pregressi dall'anno 2013 all'anno 2022.

Al Comune di Vinadio (CN) verrà inviato un avviso di pagamento contenente un Codice IUUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo U 442030 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del d.lgs n. 118/2011 e s.m.i.

Per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1 – 4046 del 17.10.2016 e successiva D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- regio decreto n.523/1904;
- artt. 17 e 18 della legge regionale n.23/2008;
- legge regionale n.20/2002 e la legge regionale n.12/2004;
- regolamento regionale n. 10/R/2022;
- decreto legislativo n.118/2011;
- D. Lgs. 33/2013;
- Regolamento regionale di contabilità n.9 del 16/07/2021;
- legge regionale n. 13/2022;
- D.G.R. n. 73-5527 del 03/08/2022;
- legge regionale n. 6/2023;
- D.G.R. n. 1-6763 del 27/04/2023;

determina

- di concedere al Comune di Vinadio (CN), l'occupazione di area demaniale per il nuovo scarico di acque reflue nella sponda idrografica destra del fiume Stura di Demonte, in località Roviera, in

comune di Vinadio (CN), come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

- di autorizzare ai sensi del R.D. 523/1904 ai soli fini idraulici il concessionario ad eseguire l'opera in oggetto, con contestuale rimozione dello scarico esistente, nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, in premessa richiamati e agli atti del Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti e ulteriori condizioni:

- a. l'intervento deve essere realizzato nel rispetto del progetto autorizzato e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- b. il concessionario, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia;
- c. i tratti di sponda ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori devono essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il concessionario unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- d. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- e. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi;
- f. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
- g. il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, ai fini del rilascio del parere di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica ai sensi della D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011, nonché per il recupero della fauna ittica;
- h. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- i. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni tre a far data dalla presente Determinazione a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- j. il committente delle opere dovrà comunicare con congruo anticipo a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- k. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ecc...).
- l. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al

fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- m. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare a questo Settore;
- n. questo Settore si riserva la facoltà di modificare o revocare il presente provvedimento imponendo modifiche alle opere o la loro rimozione totale o parziale, a cura e spese del concessionario, qualora siano intervenute variazioni idrauliche al corso d'acqua o in ragione di eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e comunque nel caso in cui tali opere fossero ritenute incompatibili con il buon regime idraulico dei corsi d'acqua;
- o. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

- di richiedere il canone e la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art.12 del regolamento;

- di stabilire:

- a. la decorrenza della concessione dalla data del presente provvedimento;
- b. che l'utilizzo del bene demaniale ha inizio solo dopo l'assolvimento degli adempimenti previsti dall'art. 12 del regolamento;
- c. che, ai sensi dell'art. 17 del regolamento, la mancata firma del disciplinare o del versamento del canone entro i termini di cui all'art. 12 comportano la cessazione della concessione;
- d. la durata della concessione in anni 30 fino al 31/12/2053, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
- e. che il canone annuo, fissato in € 380,00 è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, è dovuto per anno solare ed è versato anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio ed il 28 febbraio dell'anno in corso;
- f. che la concessione viene rilasciata senza la costituzione di alcun deposito cauzionale ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera h) della L.R. n. 12/2004 e s.m.i. e dell'art. 11 comma 4 del r.r 10/2022.

- di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di incassare la somma di Euro 380,00 dovuta dal Comune di Vinadio (CN), a titolo di ratei mensili del canone demaniale per l'anno 2023 - sull'accertamento n. 255/2023 del capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023 (Ben. n.128705);

- di incassare la somma di Euro 4.780,00 dovuta dal Comune di Vinadio (CN) a titolo di indennizzi dello scarico esistente in dismissione, dall'anno 2013 all'anno 2022, sull'accertamento n. 255/2023 del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2023- 2025 (Ben. n.128705);

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio